

## CARO-CASA

ECCO I «BUONI» DI REGIONE E COMUNE

**ESASPERATI.** Oggi le code dei cittadini aventi diritto (sono in duemilasesanta) al rimborso per il fitto

Prevista una ressa davanti alla filiale di corso Vittorio Emanuele della Banca popolare di Bari, incaricata del servizio

# Un contributo atteso da tempo

Ma per riscuoterlo non c'è alcuna fretta: c'è tempo fino al 31 dicembre 2008 e oltre

### Alla scoperta dell'Alta Murgia con il bus panoramico

● **ANDRIA.** L'incombere del maltempo non ha rovinato l'esordio del bus panoramico organizzato nell'ambito di «Primi sensi d'estate». Il mezzo, appartenente al parco dell'Stp azienda provinciale dei trasporti, ha ospitato diverse decine di persone e le accompagnate in alcune tra le zone più suggestive della Murgia.

L'iniziativa è stata promossa da «La strada dell'olio-Castel del Monte» in collaborazione con la Provincia di Bari e il Parco nazionale dell'Alta Murgia. Tra le località visitate con l'ausilio di una guida vi sono state «Torre Vento», «Sei Carri» dove sono stati degustati prodotti tipici delle aziende che vi operano, nonché i tratturi lungo i quali si svolgeva un tempo la transumanza delle greggi che arrivavano in Puglia dall'Abruzzo. Visitate anche dimore rurali mentre cenni sono stati fatti alla vegetazione e al paesaggio tipico della Murgia.

**NICO AURORA**

● **TRANI.** Con un ritardo di almeno sei mesi rispetto al passato recente, quando i pagamenti si effettuavano entro Natale, arrivano da oggi i soldi in favore di 2060 persone a titolo di rimborso sui canoni di locazione versati nel corso del 2006. Il «fitto casa» di quest'anno, dunque, dopo tanti problemi veri e presunti, giunge al lieto fine e, da oggi, l'unico inconveniente sarà quello di disciplinare al meglio l'ondata d'urto della gente in coda. In corso Vittorio Emanuele, all'esterno della filiale tranese della Banca popolare di Bari, che funge da tesoreria comunale, si prevedono persone in coda già dalle cinque del mattino e, per questo motivo, l'istituto ha previsto un adeguato servizio d'ordine con transenne per disciplinare la fila e vigilantes in grado di scaglionare gli ingressi. Verosimilmente, si faranno entrare volta per volta gruppi di venti, massimo trenta persone. Tre sportelli su quattro del salone saranno a disposizione dei cittadini in linea di massima dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.35 alle 15.05, evadendo in ogni caso le pratiche di tutti coloro che, allo scadere dell'orario, saranno ancora all'interno della filiale in attesa del proprio turno. Come detto, il numero degli aventi diritto ai rimborsi è di 2060, decisamente lievitato rispetto ai 1500 di cui si aveva notizia fino a poche settimane fa. La somma da erogare complessivamente è di 1 milione e 600mila euro, 38mila dei quali sono la premialità riservata dalla Regione Puglia, ente erogatore del contributo, al Comune per avere a sua volta versato un contributo extra di 5mila euro. Ed i ritardi, secondo il dirigente della ripartizione competente, Luigi Troysi, sono stati dovuti al fatto che proprio la partecipazione di Trani alla premialità aveva obbligato la Regione a rideterminare gli importi. Le somme individuali vanno da un minimo di poco meno di 300 euro ad un massimo di 960 euro a seconda



Casa, arrivano i «buoni» [foto Calvaresi]

della posizione in graduatoria del soggetto: il rimborso tanto è più alto quanto più consistente è il fitto mensile versato e basso, in rapporto, il reddito familiare. Va precisato, in ogni caso, che i rimborsi sono esigibili fino al 31 dicembre 2008 e, qualora l'interessato non si presentasse allo sportello per ritirare la somma a lui destinata, la riceverà ugualmente al proprio domicilio sotto forma di assegno bancario. Sono sempre più numerosi i cittadini che fanno ricorso a questo sistema, ma è anche vero che questi soldi, attesi invano per così tanti mesi, per la maggior parte degli aventi diritto rappresenteranno da oggi un'autentica boccata d'ossigeno in un momento veramente difficile nel quale, oggettivamente, arrivare a fine mese sta diventando impresa sempre più ardua e tutto, quindi, finisce per fare brodo.

### TRANI | Ricordo di Padre Paolo Monterisi

● **TRANI.** Lo scorso 1 giugno è ricorso il ventesimo anniversario del ritorno al Padre del missionario vincenziano padre Paolo Monterisi, chiamato al premio eterno alla prematura età di 34 anni.

La figura di padre Paolo Monterisi sarà commemorata in una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, Mons. Giovanni Battista Pichierri, domani, alle 19, presso la chiesa di San Francesco.

E sempre per l'occasione, in precedenza, alle 17.30 nel salone parrocchiale, alcuni confratelli ricorderanno la figura di padre Paolo rendendo testimonianza della sua fedeltà al carisma di San Vincenzo nella carità verso i poveri.



TRANI | Soprattutto tra ristoratori e visitatori

### Fine settimana rovinata la «mal'aria» provoca disagi e proteste

● **TRANI.** Trani durante l'ultimo sabato sera? Invasa dai visitatori, dalle auto e dalla «puzza». Infatti, oltre lo smog del traffico impazzito, che l'olfatto non avverte ma il corpo purtroppo respira (situazione catastrofica in via G. Bovio, oltre che al porto), sabato scorso la serata è stata letteralmente rovinata dalle esalazioni maledoranti provenienti da un opificio sito fra Trani ed Andria deputato al trattamento delle carcasse animali. Premesso che l'azienda ha tutti i permessi in piena regola, basta però che in estate il vento giri e Trani diventa invivibile. Il fenomeno, per la verità, negli ultimi tempi si è ridotto nella frequenza delle manifestazioni, ma non nella portata: la puzza, quando arriva, è veramente insopportabile. E sabato sera chi ci ha rimesso sono stati i tanti ristoratori all'aperto, perché la somministrazione di derrate alimentari e bevande, mescolata con l'intollerabile olezzo, è diventata improponibile, fra le proteste dei clienti e l'imbarazzo generale. E chi lavorava al chiuso ha dovuto serrare le imposte ed affidarsi ai climatizzatori, laddove presenti. Pessima la cartolina della città nei confronti dei turisti, invasi dalle proteste degli utenti anche i siti internet: tutti sanno di che si tratta ma nessuno sa spiegarsi il perché. E le autorità, per tutti questi anni, chiarimenti ufficiali non ne hanno mai dati. [n.aur.]

BARLETTA | Interviene il consigliere comunale Cosimo Cannito. Appello al sindaco e alla giunta

## «La città non abbandoni i pescatori»

● **BARLETTA.** «I pescatori di Barletta in questo momento drammatico non possono essere lasciati da soli e abbandonati al loro destino».

Mi piace far rilevare con quanta dignità e civiltà stanno manifestando la loro giusta protesta contro il caro gasolio che li sta portando alla fame e mi piace far rilevare che sono solidali in questa loro sacrosanta protesta e grido di aiuto anche i pescivendoli gli itticultori e la marineria tutta», queste le affermazioni del consigliere comunale di Barletta Cosimo Cannito.



La protesta dei pescatori barlettani [foto Calvaresi]

**ATTIVITÀ RISCHIOSA** - Cannito inoltre aggiunge: «I nostri pescatori appartengono a una categoria di lavoratori che non ha mai chiesto assistenzialismo al mondo politico che per avidità o per interesse clientelare è stato sempre attento, invece, ad altre proteste di altre categorie. Quella dei pescatori, a prescindere dal caro-gasolio, è attività rischiosa e non redditizia anche per il deperimento delle risorse del mare: non impone ai cittadini di questa città, nei periodi di crisi, una solidarietà forzata dalle minacce e dalla protervia».

**LA SOLIDARIETÀ** - «Invito il sindaco pertanto a esprimere la solidarietà della città a tutti i pescatori, a convocarli presso il palazzo di città per organizzare un corteo di protesta cittadino con lui a capo, cinto dalla fascia tricolore e che veda i cittadini di Barletta al loro fianco - conclude il consigliere Cannito - Faccio appello al sindaco al consiglio comunale e alla giunta, non solo di farsi carico del disagio dei pescatori attraverso forme di sostegno alle loro famiglie ma anche di farsi interprete dei bisogni di tutela di una categoria che da sempre appartiene alla storia e alla cultura della nostra città e che da sempre si identifica nel quartiere quartiere di Santa Maria».

I pescatori hanno impedito l'uscita dallo scalo delle imbarcazioni turistiche. L'intervento dei carabinieri ha evitato incidenti

## Resta alta la tensione nel porto di Bisceglie

● **BISCEGLIE.** Un centinaio di pescatori di Bisceglie, in stato di agitazione da 10 giorni per il caro gasolio, come nelle altre marinerie, ieri mattina ha tentato di impedire che i proprietari di imbarcazioni turistiche uscissero in mare.

«La nostra - spiega Luigi Porcelli della Cooperativa fra pescatori di Bisceglie - è una protesta seria, rinunciamo a pescare perché i costi sono troppo alti e cerchiamo così di impressionare le compagnie petrolifere, ma se arriva chi per hobby e con tanti soldi, fa rifornimento per le sue gite in mare, la nostra protesta diventa vana. Chiediamo solidarietà». Sul posto sono dovuti intervenire i

carabinieri per impedire che le discussioni tra pescatori e proprietari di natanti degenerassero. In città, già da qualche giorno, pescivendoli e peschierie che vendono frutti di mare hanno chiuso i battenti in segno di solidarietà alla categoria, evitando di vendere anche prodotti ittici di allevamento.

Proseguono, intanto, i presidii nei porti di Barletta e Molfetta, dove è stato occupato, nei giorni scorsi, anche il mercato ittico. Da sabato, inoltre, i componenti della marineria molfettese, tra le più importanti della provincia di Bari, sono riusciti a bloccare la vendita di pesce all'Ipercoop.



Il porto di Bisceglie [foto Calvaresi]

## Gli alunni della «Bovio» di Canosa alla scoperta dei castelli di Federico II

● **CANOSA DI PUGLIA.** Baby studenti appassionati di storia locale. Una maniera divertente per conoscere le bellezze del territorio.

Sono tutti contenti gli alunni della prima A della scuola media «Giovanni Bovio» di Canosa, dirigente Michele Prudente, che nell'ambito dei progetti didattici hanno visitato il castello di Barletta e Castel Del Monte. Accompagnati dalle insegnanti Fiorenza Sarcinelli ed Angela Abbese hanno sperimentato un nuovo ed interessante metodo per approfondire gli argomenti studiati in classe senza l'ausilio dei libri.

«Visitare in prima persona i due castelli svevi ci ha permesso di immedesimarci in coloro che hanno vissuto in quei luoghi prima di noi e capire quali condizioni caratterizzavano la vita del grande Federico II», scrivono gli alunni.

Di seguito delle brevi schede redatte «sul campo» dagli alunni.

**IL CASTELLO DI BARLETTA: LA STORIA** - Fu costruito in epoca normanna. Inizialmente subì un primo intervento con Federico II, successivamente dalla dinastia Angioina sotto l'imperatore Carlo D'Angiò. Nella seconda metà del duecento fu costruita la cappella e rinforzata la cinta muraria con la costruzione di una torre a pianta circolare. In seguito gli Aragonesi intervennero più volte con opere di consolidamento finché Carlo V fece realizzare opere di ampliamento.

**IL CASTELLO OGGI** - L'acquisizione del castello da parte del Comune di Barletta ha permesso di dare un ulteriore impulso alle varie attività culturali della città tanto da renderlo un vero e proprio laboratorio di iniziative. Infatti viene utilizzato co-

me museo e come biblioteca, ma anche per organizzare conferenze e congressi, che si tengono nella Sala Rossa.

### IL CASTEL DEL MONTE: LA STORIA

Anche questo castello è stato edificato da Federico II nel 1240. Il suo fondatore ha voluto erigere questo castello attribuendogli una forma e dei contenuti simbolici legati al suo ruolo imperiale, ma anche ad espressione della sua poliedrica personalità di sovrano appassionato di matematica, musica, letteratura, poesia, filosofia, astronomia capace di anticipare le concezioni del futuro. Per questo gli venne dato l'appellativo di «stupor mundi». Il castello prese probabilmente il nome dalla chiesetta lì vicina. Non ci sono però documenti sulla costruzione del castello, a parte una lettera inviata a Riccardo di Monte Fuscolo, al quale l'imperatore chiese di preparare l'antracium.

**IL CASTELLO OGGI** - Questo castello oggi è ormai meta di numerosissimi turisti, incuriositi soprattutto dalla sua originale ed unica al mondo pianta ottagonale, che gli ha permesso di divenire patrimonio dell'Unesco e di essere raffigurato perfino sul rovescio della moneta di un centesimo di un euro.

**CONSIDERAZIONI** - Questa esperienza che ci ha permesso di mettere a confronto due castelli, che rappresentano l'impronta di Federico II nella nostra regione. Ha dimostrato che oltre a studiare con i libri, si può studiare anche viaggiando! Per questo ci piacerebbe ripeterla volentieri, magari analizzando altri monumenti, di cui la nostra Regione è piena.

### LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **GIUSEPPE DE TOMASO**

Direttore: **CARLO BOLLINO**

Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73.

Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.

E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: **Publikompass Nordbarese, Barletta**

via Pier delle Vigne, 7

Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.

Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.

Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.

Necrologie: www.gazzettanecrologie.it

Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004



“Io parto da Bari”

**da Bari VOLA**  
in Terra Santa  
a partire da 820.00 euro  
**a Lourdes**  
a partire da 459.00 euro

CORRISPONDENTE  
OPERA ROMANA  
PELLEGRINAGGI



OPERA PELLEGRINAGGI DEL GARGANO  
Viale Aldo Moro 2 - 71013 San Giovanni Rotondo FG  
Tel 0882 45 28 80 - 45 55 74 fax 0882 41 80 82  
800. 764616 | www.opdgi.it